



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 02/02/2010 conferito all'Arch. Maurizio Galletti;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota ricevuta il 26/10/2011 con la quale la Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 2885 del 30/01/2012 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 5919 del 07/11/2011 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime occupato dalla chiesa presenta rischio archeologico vista la collocazione del borgo di Conna, attraversato sicuramente da viabilità di antica origine, e per la presenza dell'area cimiteriale. Pertanto, eventuali interventi nel sottosuolo, sotto i livelli pavimentali, e nell'area circostante l'edificio di culto, dovranno essere preventivamente segnalati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici.

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

**Chiesa di Sant'Andrea**  
SAVONA  
ANDORA  
Loc. Conna

Distinto al N.C.E.U. al  
Foglio 31 Mappale C

di proprietà della Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, presenta **interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *la chiesa costituisce un interessante esempio di*

edificio religioso del XVI-XVII secolo ancora ben conservato, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

## DECRETA

il bene denominato **Chiesa di Sant'Andrea** in Andora(IM), Loc. Conna, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **interesse Culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 07/11/2011 con prot. 5919, già riportata in premessa, il sedime occupato dalla chiesa presenta rischio archeologico vista la collocazione del borgo di Conna, attraversato sicuramente da viabilità di antica origine, e per la presenza dell'area cimiteriale. Pertanto, eventuali interventi nel sottosuolo, sotto i livelli pavimentali, e nell'area circostante l'edificio di culto, dovranno essere preventivamente segnalati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di ANDORA(SV)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs.42/2004;
  - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
  - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 d. lgs. 104/2010.

Genova, li 19 MAR. 2012

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Maurizio Galletti



CF/MSI

AC

## CHIESA DI S.ANDREA

Località Conna

ANDORA (SV)

### Relazione storico-artistica

La chiesa, catastalmente identificata al Fg. 31, mapp. C, sorge nel comune di Andora e più precisamente nella frazione di Conna, antico borgo di origine medioevale situato a circa 320 metri s.m.

Secondo quanto riportato dalle antiche fonti bibliografiche di può far risalire l'epoca di costruzione della chiesa ad un periodo anteriore al XVII secolo. Il canonico Ambrogio Paneri, infatti, nel suo testo del 1624, il "*Sacro e Vago Giardinello*" conservato presso l'Archivio Diocesano di Albenga, riporta l'esistenza di una chiesa dedicata a Sant'Andrea Apostolo, che "sin dà primi secoli ebbe ruolo di parrocchiale".

Quest'ultima, ad una sola navata, costituisce probabilmente il nucleo originario dell'attuale edificio che presenta un impianto planimetrico a forma basilicale a tre navate e presbiterio con abside al quale si addossa l'alto campanile.

La navata centrale è coperta da una volta a botte lunettata con imposta su un consistente cornicione, arricchita da un apparato pittorico a pennello con elementi minimi di decorazioni a stucco, in buone condizioni di conservazione. Le navate laterali, invece, sono coperte da volte a crociera e presentano, lungo i muri longitudinali, una decorazione continua costituita da pannelli con tappezzeria decorativa che incorniciano rappresentazioni figurative sacre. La pavimentazione è in lastre di marmo bianco e bardiglio posate in opera secondo lo schema a scacchiera.

L'altare maggiore è realizzato in marmo bianco con intarsi in marmi policromi così come le balaustrate che separano il presbiterio dall'aula. All'altezza della seconda campata di sinistra, addossato alla colonna, si trova il pulpito in muratura decorato con ornamenti pittorici ed in materia. Sopraelevati rispetto all'aula e separati da questi sono anche gli altari laterali che rappresentano interessanti e ricchi apparati decorativi con colonne tortili a contenere le statue. Sopra la porta di ingresso è ubicato l'organo con struttura lignea così come il parapetto del balcone che lo sostiene.

I prospetti laterali risultano privi di decorazioni, interamente intonacati o lasciati in pietra a vista, mentre si distingue la facciata principale suddivisa da quattro lesene su basamento sottoposte ad aggettante cornicione, che assieme alle bucatore, le porte e le lunette in sommità conferiscono alla facciata ulteriore movimento.

Il campanile, di altezza considerevole, si conclude con una cupola a bulbo rivestita da scaglie in ardesia e presenta tutti e quattro i prospetti inquadrati verticalmente tra due lesene, scanditi orizzontalmente da importanti cornicioni, monofore ed un quadrante di orologio posto nel secondo ordine di bucatore al di sotto della cella campanaria.

La chiesa costituisce un interessante esempio di edificio religioso del XVI-XVII secolo ancora ben conservato e per queste motivazioni, pertanto, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione presente agli atti della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

SL



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(arch. Anna Ciurlo)

IL SOPRINTENDENTE

(arch. Giorgio Rossini)